

Giornata della memoria per la Shoah

Presentati dal Comune e dalla Provincia gli incontri di
approfondimento e le commemorazioni

■ La «Giornata della memoria» torna ad accendere l'attenzione dell'opinione pubblica sullo sterminio degli ebrei nel corso della Seconda guerra mondiale, emerso in tutta la sua tragica dimensione proprio il 27 gennaio del 1945 quando i russi entrarono ad Auschwitz. In campo, per parlare soprattutto ai giovani, il Comune e la Provincia di Brescia che con l'Associazione familiari caduti strage di piazza Loggia hanno dato vita alla «Casa della memoria», un centro di raccolta documentale e testimoniale sulla tragedia che nel 1974 ha ferito inesorabil-



Anna Frank, uno dei massimi simboli della Shoah

mente la nostra città. In questo senso, per ricordare alle nuove generazioni, per sensibilizzare sui temi della pace e della lotta alla discriminazione, sono state organizzate alcune iniziative rivolte a tutta la cittadinanza.

Si inizia oggi, alle 10.30, all'auditorium San Barnaba con un concerto-viaggio nella musica yiddish; il 20 e 21 gennaio, al teatro Sancarlinò, in vari orari le associazioni Anteo e Avisco proporranno riflessioni e proiezioni sulla pedagogia dell'altruismo; il 26, al cinema Nuovo Eden verrà proiettato il documentario di Marcelle Gabbai «Memoria» le testimonianze degli ultimi sopravvissuti ai lager. «La memoria non deve morire - ha sottolineato l'assessore del Comune di Brescia Paola Vilardi - ma ravvivare le riflessioni sugli accadimenti nefasti che hanno caratterizzato il Novecento. Le istituzioni hanno il dovere di mantenere viva l'attenzione e portare un contributo alla consapevolezza di ciò che l'umanità ha prodotto».

«In Italia le leggi razziali del 1938 furono un atto criminale di violazione dei diritti di libertà, coscienza e pensiero - ha aggiunto Manlio Milani, presidente dell'Associazione familiari caduti della strage di piazza Loggia - furono un micidiale strumento che portò alla persecuzione e alla deportazione di migliaia di persone. Il 27 gennaio non è solo commemorazione ma soprattutto evento culturale e didattico per le giovani generazioni».

Ampio e articolato il programma di incontri dedicati all'approfondimento.